



Il futuro dei paesaggi

Museo Civico di Storia Naturale
22 novembre 2018 - ore 15.00 – 19.00
Sala Conferenze – Lungadige Porta Vittoria, 9 - Verona

Comunicato Stampa

La Presidenza del FAI Veneto, grazie all'impegno della Delegazione di Verona propone un momento di dibattito dedicato al paesaggio nella sala conferenze del Museo di Storia Naturale di Verona. L'appuntamento si colloca all'interno del "tour" di promozione della conoscenza della Carta Nazionale del Paesaggio che il FAI sta sostenendo, in tutta Italia, grazie alla disponibilità di Ilaria Borletti Buitoni, ospite d'onore della serata.

La Carta nazionale del paesaggio è frutto del lavoro di Ilaria Borletti Buitoni nel suo mandato di Sottosegretario al Ministero dei Beni e delle attività culturali con delega al paesaggio, un lavoro svolto con l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio - rilanciato e presieduto dalla stessa Borletti - e dalla sua Segreteria tecnica con la fattiva collaborazione di tanti Soprintendenti e funzionari del Ministero. La Carta nazionale si rivolge a quanti hanno responsabilità di governo ai diversi livelli istituzionali indicando una strategia nazionale per il paesaggio.

La Carta nazionale del paesaggio è dedicata alla memoria di Giuseppe Galasso, promotore della legge che ne porta il nome - "L. 8 agosto 1985, n. 431" - oggi recepita all'interno del Codice dei beni culturali e del Paesaggio. Il merito della legge Galasso è stata quella di dotare il sistema della tutela del patrimonio culturale italiano di una norma funzionale alla tutela del paesaggio e del territorio volta a proteggerli per le proprie connotazioni geografiche e non solo con un giudizio meramente estetico. In molti casi tuttavia fu disattesa e non applicata nella sua piena potenzialità ed, alla luce degli avvenimenti disastrosi di questi giorni, si comprende quanto improvvide siano state le amministrazioni che non sono riuscite ad applicarla con efficacia nei loro territori di competenza. La distruzione dei paesaggi non è solo questione estetica, ma è momento essenziale per la tutela delle comunità che vivono ed operano nel territorio nazionale con le loro diverse e fondamentali peculiarità.

Il paesaggio è frutto del lavoro e della storia di una comunità, ed è un valore fondante della sua identità. La continua modificazione del paesaggio rispecchia come una società sa evolversi e arricchirsi nel tempo, ma affinché tali azioni siano positive, incrementando la qualità di vita, il valore e il significato di quegli specifici luoghi, è indispensabile la conoscenza dei suoi caratteri costitutivi, delle innumerevoli relazioni intrecciate nella sua storia, delle diversità spaziali e del susseguirsi delle forme culturali.

La cultura è un bene comune. Il paesaggio è un bene comune. Così come l'acqua garantisce la sopravvivenza al genere umano, il paesaggio permette all'uomo di ritrovarsi nel proprio luogo identitario e di confrontarsi con le altre identità.

Nel convegno, che verrà aperto - a nome della Delegazione FAI di Verona - da Annamaria Conforti Calcagni, e salutato dall'Amministrazione comunale attraverso l'assessore alla cultura Francesca Briani e all'Urbanistica-Ambiente Ilaria Segala, i temi del paesaggio e dell'acqua verranno trattati, con particolare riguardo al territorio veronese, da diversi punti di vista in modo transdisciplinare così come oggi deve essere la conoscenza. La scelta di leggere il paesaggio veronese attraverso l'elemento dell'acqua è legata alla campagna #salvalacqua proposta dal FAI per evidenziare il



ruolo eccezionale che svolge per l'intera umanità, sia come elemento di prosperità economica e sociale, sia come elemento indispensabile per gli ecosistemi naturali e la regolazione del clima ed infine come fattore importante nella definizione di uno specifico paesaggio.

Verranno perciò esaminati l'aspetto normativo, così come quello geografico-urbanistico, naturalistico-ambientale e artistico, con uno sguardo sempre rivolto alla storia perché solo un'analisi che parte dal passato, ci permette di comprendere compiutamente le trasformazioni nella loro complessità ed interrelazioni e non solo in termini specialistici. Ciò permette la comprensione dei valori fondanti del paesaggio e la loro trasmissione alle future generazioni, noi siamo i custodi dei luoghi per i nostri nipoti.

Chiuderà la tavola rotonda Ilaria Borletti Buitoni che tratterà il tema "Il paesaggio come contesto: oltre la carta nazionale del paesaggio", ricordandoci che il paesaggio non è solo un elemento di studio specialistico, ma è la conoscenza e cultura diffusa che permea i luoghi in cui viviamo.

15 Novembre 2018

Per informazioni contattare: verona@delegazionefai.fondoambiente.it

Con il patrocinio di



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA



Il futuro dei paesaggi

Museo Civico di Storia Naturale

22 novembre 2018 - ore 15.00 – 19.00

Sala Conferenze – Lungadige Porta Vittoria, 9 - Verona

15.00 Saluti e introduzione

Annamaria Conforti Calcagni
Saluti a nome della Delegazione FAI di Verona

Francesca Briani, Assessore alla Cultura
Ilaria Segala, Assessore all'Urbanistica - Ambiente

15.40 Tavola rotonda

Modera Elena Cardinali, giornalista de L'Arena

Quando l'acqua diventa faccenda di carte
Fabrizio Magani, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Verona e il suo fiume nella pittura veneta tra realtà e invenzione

Francesca Rossi, Direttore dei Musei Civici di Verona

Storia Naturale del paesaggio di Verona
Leonardo Latella, Conservatore di Zoologia, Museo di Storia Naturale di Verona

Il lago di Garda nel novecento: un paesaggio in trasformazione

Maria Grazia Martelletto, architetto

L'architettura dell'acqua

Vincenzo Latina, Università degli Studi di Catania

L'acqua nella forma della città

Anna Braioni, architetto

Paesaggi agrari storici nelle campagne venete

Viviana Ferrario, Università IUAV di Venezia

Il paesaggio di Verona città murata

Chiara Martinelli, Legambiente Veneto

18.00 Conclusioni

Il paesaggio come contesto: oltre la carta nazionale del paesaggio

Ilaria Borletti Buitoni, già Sottosegretario al Ministero dei beni e delle Attività culturali

18.30 Domande

L'acqua è una ricchezza collettiva. Il paesaggio è un valore fondante della comunità che lo ha modellato, recepito e tramandato. Oggi la trasmissione della conoscenza di un luogo avviene anche attraverso un turismo mordi e fuggi che può produrre impoverimento culturale, omologazione, disagio e degrado. È fondamentale ricercare i modi più coerenti per sviluppare un processo di consapevolezza e crescita sociale oltre che economica, attraverso una responsabilizzazione sia degli ospiti che degli ospitanti. Una società si evolve e si arricchisce grazie al confronto con altre culture e anche un paesaggio si può trasformare. Ma perché tale azione sia positiva, è indispensabile la conoscenza dei suoi caratteri costitutivi, delle innumerevoli relazioni della sua storia, delle diversità spaziali e del susseguirsi delle forme culturali.

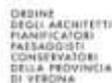
La cultura è un bene comune. Il paesaggio è un bene comune. L'acqua è un bene comune. Come l'acqua garantisce la sopravvivenza al genere umano, così il paesaggio permette all'uomo di ritrovarsi nel proprio luogo identitario e di confrontarsi con le altre identità.

Tutti i territori sono l'esito di movimenti d'acqua. Nella geomorfologia veronese l'acqua si manifesta come primordio: l'Adige e il Garda. Il loro modificarsi racconta le diverse relazioni con il territorio nei secoli: la forma dell'acqua nello spazio e nell'architettura delle città, la cultura dell'acqua nel paesaggio e il suo utilizzo come risorsa. La presentazione della Carta nazionale del paesaggio diventa perciò un momento di confronto sui beni essenziali per la vita e la cultura di una comunità, per apprezzare altri usi e altre identità.

L'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Verona riconosce ai partecipanti 4 Cfp.

Per informazioni contattare: verona@delegazionefai.fondoambiente.it

Con il patrocinio di



Il futuro dei paesaggi

Museo Civico di Storia Naturale

22 novembre 2018 - ore 15.00 – 19.00

Sala Conferenze – Lungadige Porta Vittoria, 9 – Verona

La Carta Nazionale del Paesaggio



La Carta nazionale del paesaggio è frutto del lavoro di Ilaria Borletti Buitoni nel suo mandato di Sottosegretario al Ministero dei Beni e delle attività culturali con delega al paesaggio. Nasce a conclusione di un lungo percorso di lavoro iniziato con la redazione del *Rapporto sullo stato delle politiche del paesaggio*, che costituisce il primo studio di livello nazionale che negli ultimi decenni abbia fatto il punto sulle politiche italiane dedicate al paesaggio. Il *Rapporto* è stata la base conoscitiva su cui sono stati organizzati gli *Stati Generali del Paesaggio* del 26 e 27 ottobre 2017, dove si sono raccolte qualificate riflessioni fondamentali per l'elaborazione della Carta. Questo lavoro è stato svolto con l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio - rilanciato e presieduto dal Sottosegretario - e dalla sua Segreteria tecnica con la fattiva collaborazione di tanti Soprintendenti e funzionari del Ministero.



La Carta nazionale si rivolge a quanti hanno responsabilità di governo ai diversi livelli istituzionali indicando una strategia nazionale per il paesaggio. Ciò con l'obiettivo e la speranza che il paesaggio italiano venga finalmente messo al centro di tutte le politiche pubbliche, e non solo di quelle di tutela come fino ad ora è stato: un obiettivo ambizioso ma doveroso se si vuole salvare il paesaggio, quale contesto in cui le comunità vivono, e farne al contempo strumento di sviluppo, coesione, legalità, educazione e formazione.

La Carta e gli altri documenti citati sono scaricabili ai seguenti link:

Rapporto sullo stato delle politiche per il Paesaggio

<https://box.beniculturali.it/index.php/s/6HDyFyQyZL9n8ic#pdfviewer>

Stati Generali del Paesaggio

Stati Generali del Paesaggio. Atti Palazzo Altemps, Roma 25 e 26 ottobre 2017, MIBACT – Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio (a cura di) ISBN13: 9788849235883

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1520941876714_3588-3_MIBACT_Stati_generali_del_paesaggio_-_ATTI.pdf

Carta del Paesaggio

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1521021831506_Carta_nazionale_del_paesaggio_MiBACT_Osservatorio_nazionale_paesaggio.pdf

Per informazioni contattare: verona@delegazionefai.fondoambiente.it

Con il patrocinio di



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA

